

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	1 ^a Ediz.	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" " a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto nuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

BONNA, 12. — Una lettera pastorale del Vescovo ai vecchi cattolici di Reinkens, dice che le funzioni del Vescovo esigono pure d'insegnare l'obbedienza all'autorità temporale come un dovere di religione e di coscienza.

LONDRA, 12. — Hassi da Rio Janeiro 23 scorso: Avendo il vescovo di Pernambuco ricusato d'obbedire agli ordini del governo, il Presidente della provincia ordinò che procedasi contro il vescovo, e dichiarò che prenderà misure energiche per ottenere l'obbedienza dei vescovi.

Le convenzioni consolari col Portogallo, colla Spagna, coll'Italia e colla Svizzera continueranno fino al 20 febbraio 1874.

I ribelli del Paraguay attaccarono la Capitale, ma furono respinti. Cabelle, Ro, ed altri capi abbandonarono il paese.

SALMERON E LA SPAGNA

Se i telegrammi da Madrid corrispondono al vero, il governo spagnuolo sarebbe in parte riuscito a ridestare il sentimento della disciplina nell'esercito il quale cominciò a riportare dei vantaggi non indifferenti contro le città ribellate, e contro le forze degli insorti. La sottomissione di Valenza può influire moltissimo sull'esito dell'insurrezione, e per poco che il governo del signor Salmeron riacquisti il suo prestigio sarà facilmente vinta e domata.

Ciò che rende più difficile il lavoro riparatore del nuovo Presidente del Consiglio, è la pertinace opposizione della minoranza delle Cortes, la quale pretende ad ogni costo che si accordi l'amnistia ai deputati che si unirono agli insorti, e parteciparono alla lotta contro

le truppe del governo. Questo non può lasciarsi imporre un atto che dipende dalla sua sola autorità, e a favore di chi è reo nientemeno che di averne voluto scalfare le basi fondamentali e distruggerla, mentre era rivestito del mandato rappresentativo. Togliere in questo caso al governo la spontaneità dell'iniziativa è come costringerlo a confessare la propria impotenza.

I radicali di Spagna differiscono in ciò da quelli di altri paesi: gli Spagnuoli la vogliono, gli altri enfaticamente rifiutano. La prima non riconoscendo all'ordine costituito la facoltà di perdonare. Tutti però lavorano per l'impunità futura, e ottengono lo scopo deridendo i governi che si sono lasciati intimorire. Troppo tardi questi lamentano di non aver resistito a tempo.

Un dispaccio annunzia che il comandante della fregata prussiana *Federico Carlo* rimise alla custodia delle navi britanniche i legni spagnuoli catturati agli insorti. La flotta spagnuola da gran tempo aveva perduto l'antico suo lustro: queste ultime vicende finiscono di farle perdere il poco che ancora le restava.

I Carlisti dopo gli ultimi successi, si sono improvvisamente arrestati: ciò prova che non hanno nella penisola quel seguito che i proclami dei loro capi andavano vantando. Se in mezzo a tanta anarchia di partiti, alla dissoluzione dell'esercito, al vuoto delle casse, agli eccessi, alle stragi degli *intransigenti*, con tanta sete di pace nelle classi oneste della Spagna, Don Carlos non è finora riuscito a farsi strada, e a mettere la mano su Madrid, è assai difficile che vi riesca in avvenire, per poco ancora che il signor Salmeron ripristini, colla fermezza del suo carattere quel principio di autorità nel governo, che finora gli è mancato. Se l'insurrezione sarà presto vinta, come tutto lascia presagire, le truppe governative, col morale di molto rialzato, e provveduto di quanto loro

abbisogna, possono con grande probabilità di successo affrontare le forze dei Carlisti e vincere.

Qui sto non sarebbe ancor tutto, giacché rimane ancora la difficoltà della ricostruzione politica, ma sarebbe tuttavia un gran passo.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 12 agosto.

Y) Per dir le cose come stanno, il ministero attuale sorto dalle circostanze stransime che tutti conoscono, fu accolto abbastanza con diffidenza. All'infuori del Finali e del Saint Bon, erano tutti uomini già conosciuti come ministri e che volere o non volere, fosse meritato o non meritato, avevano un forte partito a loro avverso. Questo partito avverso esiste tuttavia, ma, a sua stessa confessione non ha trovato ancora da esercitare il dente dell'accusa e se ne sta in un'attitudine di pura e semplice aspettativa.

Si può dire anzi, senza timore di venir tacciati di adulatori, che quel poco che finora ha potuto operare il gabinetto, torna a suo onore. L'on. Minghetti ha trovato il modo d'ispirare una seria fiducia; molti criticano la sua lettera accusandola di non spiegar nulla; ma costoro che appartengono alla scuola della critica sistematica sdegnano riflettere che era impossibile potesse il presidente del Consiglio spiegare nella sua lettera il programma politico e amministrativo del ministero.

Per certe cose, noi italiani, siamo abbastanza buffi. Se non diciamo male di qualche cosa non siamo contenti. Si ha bisogno sempre di qualche vittima ed ha ragione chi dicesse che la razza degli incontentabili politici, è la peggiore delle razze. L'on. Minghetti studia il problema finanziario; avrà in embrione questa o quella idea, ma nulla di definitivo e nulla soprattutto — que-

sto posso assicurarvelo senza timore di smentite — che si accosti al progetto di aumentare la circolazione cartacea che taluno gli attribuisce.

Che la sola richiesta fatta tempo addietro dal Governo alla Banca Nazionale ponesse a soquadro il mondo commerciale, non prova nulla, perchè tutti sanno da quali cause fu motivata la restrizione degli sconti per parte della Banca stessa: L'on. Sella il quale checchè ne dicano i suoi detrattori è uno dei più sodi ingegni una delle individualità più spiccate del nostro paese e che anche in materia di finanza ne sapeva e ne sa molto più di tutti i finanziari della sinistra messi in un fascio dopo essersi lasciato indurre pur troppo ad autorizzare la Banca Nazionale all'accrescimento della circolazione cartacea, si accorse un giorno che una tale circolazione era giunta fino all'estremo limite del possibile; e da quel momento, pensando che un aumento di carta sarebbe stata una rovina per il paese, giacchè l'aggio sull'oro sarebbe cresciuto a dismisura, divenne uno dei più accaniti oppositori di una nuova emissione di carta e tanto che seppe resistere alle insistenti pressioni del Bombrini il quale l'anno scorso, mostrandogli lo sconcerto che specialmente nelle piazze commerciali aveva prodotto la restrizione degli sconti cui la Banca Nazionale secondo lui era stata obbligata, domandava un decreto per accrescere di 40 milioni la circolazione cartacea. Tutti ricordano la lettura fatta dall'on. Sella in Parlamento della risposta data da lui in quell'occasione al Bombrini e nella quale negava recisamente il richiesto decreto, e gli applausi e le congratulazioni che ne ricevette da ogni parte della Camera e nessuno può avere obliato che uno dei primi a stringer la mano in quel giorno all'on. Sella in segno di miralegno, fu appunto l'on. Minghetti.

Come possa venire in mente ora che

proprio il Minghetti sia quello che porrà alla Camera un aumento della circolazione cartacea, non lo si può concepire. L'on. Minghetti, se fosse mai possibile che ci si inducesse, avrebbe contro di sé, prima i propri colleghi, poi il Parlamento, in ultimo, la nazione. Ora il presidente del Consiglio è un uomo troppo serio troppo pratico per fare di tali cose. Intanto egli studia. Lasciamolo studiare e aspettiamo a novembre per sapere qualche cosa.

So da fonte sicurissima essere idea del ministro della marina di dare all'Italia quattro punti marittimi d'appoggio. La Spezia e Napoli pel Mediterraneo; Venezia e Taranto pel Adriatico. Ma non vuole, come intendeva il Ribouty, fare della Spezia un Arsenale colossale e degli altri semplici succursali ma vuole che tutti e quattro sieno ben provveduti di approvvigionamenti da bocca, di munizioni, di armi e del materiale occorrente per le navi. Posso aggiungervi che l'on. Saint-Bon è il meno ottimista del gabinetto e ch'egli fissa con certa apprensione certi nuvoloni neri che fanno capolino verso di noi al di là delle Alpi; e che per prima cosa intende porre l'Arsenale di Napoli allo stesso livello di quello della Spezia. Poi penserà a Venezia. Siccome poi l'Arsenale di Taranto rimarrà per diversi anni un pio desiderio; il ministro intende valersi temporaneamente dell'Arsenale d'Ancona per farne il quarto punto d'appoggio dei suoi piani.

L'on. Spaventa si è già fatto conoscere per la sua energia come lo ha provato l'incidente Armellini il quale ora e tutto affaccendato per il famoso collaudo dei lavori al Convento dei Filipini. A proposito: taluno ha annunciato la nomina del Bucchia a segretario generale del ministero dei lavori pubblici. Credo questa notizia un po' prematura. Tuttavia se l'on. Spaventa si decide pel sì se il Bucchia accetta, la scelta

APPENDICE

5)

JOSÉ

SCENE SPAGNUOLE

DI

MEDORO SAVINI

V.

— Mi amerai sempre così?

E gli occhi di colei che aveva pronunziato queste parole, si fissavano con tanta passione nel volto di Gualtiero, che il giovane innamorato abbandonandosi all'estasi di un amore così puro, così santo, comprendeva che ormai gli sarebbe stato impossibile vivere lontano da quella fanciulla che egli pure adorava.

Alba continuava a guardarlo mestamente!

Il marchese di Anduras, aveva gettato il mantello sul suo cavallo e mostravasi nel suo splendido uniforme bianco ricamato d'oro e di porpora.

La felicità dell'anima improntava il suo volto di una bellezza affascinante e

Alba non saziavasi dal contemplarlo. Erano due errori che disdegnosi di quanto poteva accadere loro d'intorno, si confondevano in una aspirazione in un desiderio in un bacio!

Tutto era silenzio! Appena le foglie stormivano sotto la carezza di un alito di vento e la luna splendeva sui due giovani innamorati con quel raggio medesimo che inargergentava la pianura di Latino quando — nella finzione mitologica — la bella Diana abbandonossi all'amplesso del suo Endimione!

Ed era in questa solitudine che il marchese di Anduras aveva trovato l'unico fiore della sua vita! Qui amava, qui erano raccolte tutte le sue speranze di felicità.

Come prorompeva ardente dal suo cuore e dalle sue labbra, la parola *l'amor*!

Con quanto entusiasmo e quante volte l'aveva ripetuta dall'istante che trovavasi vicino alla giovinetta!

Eppure il colonnello dei dragoni bianchi aveva attratto tanti sguardi amorosi! aveva visto impallidire le guancie di tante vergini! e il suo cuore era rimasto indifferente perchè Gualtiero amava e non avrebbe nemmeno potuto conseguire l'idea dell'oblio.

Un giorno vedendolo ritornare pensieroso al castello sua madre gli morì con un bacio, donde vieni figlio mio! Ed un sorriso indulgente aveva accompagnato questa domanda. Da questo momento il giovanetto aveva sentito d'amare sua madre ancora di più, se pure era possibile.

Essa aveva tutto compreso, sebbene non avesse pronunziato ne una parola ne un nome!

Ed ora che la marchesa Dolores giaceva estinta nella cappella mortuaria, il povero orfano la ricordava dolorosamente e l'affetto per sua madre confondevasi santamente nell'anima di Gualtiero all'amore che la verginella aveva saputo ispirargli.

Rammentava che nel giorno in cui avrebbe intravisto la prima volta la fanciulla in cui la vita dell'anima gli si era rivelata sotto il suo sguardo, egli aveva ricambiate con maggior tenerezza il bacio materno! Non aveva osato confessarle il suo segreto, ma sentiva che sua madre aveva tutto compreso e lo benediceva! E quella santa donna non era più!

Come gli era divenuta incresciosa la vita dopo la suprema sventura! Suo padre mostrava di non amarlo; — suo

padre aveva forse amareggiato il cuore della sposa, forse era stato cagione principale della sua morte, e Gualtiero senza aborirlo, provava per lui una dolorosa ripugnanza. Quindi tutta la potenza d'affetto che gli traboccava dell'animo, il poveretto la versava su di Alba, e aveva giurato mille volte che forza umana non avrebbe potuto strappargli l'adorata fanciulla.

La casetta che Alba abitava era posta all'estremo limite dei vasti possedimenti del marchese di Anduras, e sebbene quella modesta dimora appartenesse una volta a questo bisbetico signore, da lungo tempo era divenuta proprietà in seno alla quale la pastorella era cresciuta, accolta come una benedizione, pura come un fiorellino dei campi.

Alba non era la figlia di Mariquita, della buona donna che le teneva luogo di madre, le era solamente nipote. La sorella di Mariquita le aveva posto in braccio la sua creatura al letto di morte, mormorandole una preghiera, l'ultima.

Amala come l'ameresti se fosse tua e Mariquita da quel giorno diventò madre per il cuore.

Mariquita aveva sempre fatto mistero

alla fanciulla della sventura che l'aveva colta fino dalle fasce. Le era così cara l'illusione della sua Alba; riesciva così dolce il nome di madre a lei, cui non era stato concesso di stringere al seno i figli del suo sposo, del suo Lopez.

Rivelandole la verità le pareva che quella creaturina l'avrebbe amata meno e nell'egoismo del cuore, preferiva di esser ingiusta verso l'estinta sorella privando la sua tomba dell'unico conforto: la rimembranza e le lagrime della figlia.

Anche Lopez divideva l'affetto di sua moglie per la piccola Alba che ogni giorno si faceva più bella sotto le carezze ed i baci proprio come un fiorellino che erge al cielo più vivide e profumate corolle se l'aura ed il sole lo confortano di un sorriso.

Vassallo del signore di Anduras era il guardiano delle sue foreste; anzi il marchese lo aveva nominato guardacaccia, perchè sebbene dimorasse ordinariamente a Madrid, Osvaldo soleva spesso recarsi con numerose comitive di amici nella sua terra di Anduras e allora le cavalcate, le caccie, i festini, si susseguivano.

Una volta era accaduto un fatto che

(Continued)

Esposizione di Vienna. — Ecco la nota ufficiale dei diplomi di onore proposti e accordati per l'Italia all'Esposizione di Vienna; i diplomi sono ventuno, così divisi:

Ministero dei lavori pubblici due diplomi per i lavori compiuti in Italia.
Ministero d'agricoltura e commercio anche due, per il modello di case operaie, e per ciò che esso ha compiuto nell'interesse della viticoltura.

Ministero di pubblica istruzione.
Senatore Fiorelli di Napoli (relazione sugli scavi di Pompei).

Senatore Alessandro Rossi di Schio per tessuti di lana.

Fratelli Poma di Biella per tessuti di cotone.

Fortunato Consonno di Milano per sete lavorate.

Cesare Bozzotti di Milano per sete lavorate.

Carlo Keckler, di Udine, per sete gregge.

Officina Galileo di Firenze, per strumenti fisici.

Augusto Castellani di Roma per orficeria.

Antonio Salviati, di Venezia, per vetri soffiati e mosaici.

Marchese Ginori, di Firenze, per maioliche e porcellane.

Filippo Cambiaggio, di Milano, per lavori in ferro.

Luigi Frullini di Firenze, Giambattista Gatti di Roma, e fratelli Pancera.

Resarel di Venezia per mobili e lavori d'intarsio.

Fabbrica Vaticana per mosaici.

Eliso Marini per i suoi preparati anatomici.

Scoperta di un tesoro. — A Bavai, antica città della Francia, e nei suoi dintorni, non si parla che d'una importante scoperta, fatta alcuni giorni sono, in condizioni assai curiose. Una Società che si fondò recentemente per la costruzione a Bavai d'una fabbrica di zucchero comperò fino alla profondità di due metri un terreno argilloso, per estrarne i mattoni necessari alla costruzione.

In simil genere di contratti, i venditori restano proprietari del fondo, di cui riprendono il possesso dopo un termine convenuto, quando cioè i compratori tolsero dalla superficie il numero di metri cubi di cui si resero acquirenti. Scavando quel terreno, un operaio scopre un gran vaso pieno di monete d'oro coll'effigie degli imperatori romani, monete che risalgono per conseguenza all'origine stessa dell'antica città di Bavai. Abbagliato dalla ricchezza di quella scoperta, l'operaio empi le tasche della maggior copia delle monete d'oro che gli era possibile di trasportare senza dar sospetti, poi parti subito per il Belgio, dove ne propose la compera ad un ben noto antiquario.

Il numismatico gettò un grido d'ammirazione alla vista di quelle monete tanto ben conservate. Ma alla sorpresa non tardò a subentrare il sospetto. L'operaio, invitato a ritornare il domani, fu puntuale al convegno, ma vi trovò un gen-darme che l'arrestò. Intanto a Bavai si facevano altre scoperte di monete di oro. Tutti ne parlano a cinque leghe all'intorno. Corre voce trattarsi niente-meno che di 40 milioni! A chi spetterà quel tesoro? Gli operai vogliono conservare quel che hanno trovato; i possessori della nuova fabbrica da mattoni ne rivendicano la proprietà; ed i proprietari del fondo alla loro volta si accingono ad intervenire in causa. Il Demanio non mancherà di reclamare la sua parte. Quanti processi! La favola dell'ostrica e dei litiganti sia loro di ammaestramento.

Poste. — I proventi delle Regie Poste nel 1° semestre del corrente anno 1873 ascendero ad oltre 41 milioni di lire, presentando una differenza in aumento sul 1° semestre dell'anno scorso d'oltre 1 milione di lire.

Il bollo dei giornali e ncorse in detta somma per circa lire 200 mila.

Anche il prodotto dei telegrafi presenta un aumento di circa mezzo milione.

Una frittata. — Leggiamo nel *Mo-vimento* di Genova:

Nel pomeriggio di ieri un ragazzino in via Cella in Sampierdarena, fattosi alla finestra per curiosare i passanti perduto l'equilibrio, cadde. Senonchè, passando in quel momento per la via una donna con un cesta d'uova, volle fortuna che ivi cadesse, battendo del corpicino in queste uova, e riparato così il colpo, non ne seguirono che alcune contusioni.... ed una frittata.

Ufficio dello Stato Civile di Padova:

Bollettino del 12 agosto

Nascite. — Maschi n. 4. Femmine n. 3.

Matrimoni. — Michelon Gio. Antonio di Francesco, celibe, parrucchiere con Carmello Giulia, degli Esposti, nubile, cameriera, entrambi di Padova.

Gios Matteo di Gio. Batt., celibe, armaiolo, di Bassanillo, con Pesavento Angela di Gio. Domenico, nubile, cuccitrice di Guizza.

Morti. — Miazio Teresa di Francesco, d'anni 19, cuccitrice, nubile.

Rossi Maddalena di Andrea l'anni 21/2.

De Santi Alberto di Gaetano, d'anni 1 e mesi 8.

Marcon Giovanni fu Andrea, d'anni 66, tagliapietra, coniugato.

Tagliapietra Speranza di Giuseppe, di mesi 8.

Francesconi Eugenia di Luigi d'anni 1 1/2.

Mozier Fogarin Angela fu Angelo di anni 57, pensionata coniugata.

Mantovani Antonio fu Gaetano, d'anni 54, staliere, celibe.

Zucovich Giuseppe fu Giorgio, d'anni 38, calzolaio, coniugato, tutti di Padova.

Boscardin Giuseppe fu Giovanni d'anni 59, villico dell'Arcella, coniugato.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

14 agosto

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 4 s. 24,5

Tempo medio di Roma ore 12 m. 6 s. 51,6

Osservazioni meteorologiche

eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo, e di m. 30,7 dal livello medio del mare.

12 agosto	Ore 9 a.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barom. a 0° — mill.	761.4	760.4	761.7
Termomet. centigr.	+22.3	+26.2	+22.3
Tens. del vap. acq.	8.54	8.80	11.48
Umidità relativa.	43	35	57
Dir. e for. del vento	NNE 2 SE	0	ENE 1
Stato del cielo	ser. nuv.	ser.	ser.

Dal mezzodi del 12 al mezzodi del 13

Temperatura massima — + 27° 4

minima — + 15° 3

BULLETTINO COMMERCIALE

Venezia, 12. — Rend. it. 69.85 69.90.

1° 20 franchi 22.78 22.80.

Milano, 12. — Rendita it. 69.85 69.80.

1° 20 franchi 22.82 22.83.

Sete. Mercato fiacco.

Lione, 11. — Sete. Affari limitatissimi: prezzi deboli.

ULTIME NOTIZIE

NOTIZIE SANITARIE

Padova. — *Bollettino sanitario* del 12 agosto:

Rimasti in cura dei giorni preced. 11.

Casi nuovi, 6; fra i quali un bambino di 8 mesi all'Istituto Esposti, proveniente da Campagnola di Piove.

Guariti 2, dei quali 1 del Lazzaretto.

Morti 3.

Rimangono in cura 12, dei quali 3 all'Ospedale degli Ossiguanti.

Dopo la mezzanotte fino alle 11 di stamane, 13, furono denunziati altri 5 casi.

Dopo il mezzogiorno e fino alle ore quattro venne denunziato un nuovo caso in via Leonino.

IN PROVINCIA

Bollettino del 12.

Piove. Rimasti in cura dei precedenti 45 casi nuovi 21, morti 8, guariti 3. rimangono in cura 55.

Riassunto dal principio del morbo a tutto il giorno 11 corr.: Colpiti 123, morti 60, guariti 18, rimasti in cura 45.

Mezzavia (Comune di Battaglia) casi nuovi 1.

Arzergrande: Casi nuovi 1.

Bovolenta: 1.

Brugine: 6.

Correzzola: 1.

Polverara: 4.

Pontelongo: 2.

S. Angelo (di Piove): 1.

Arre (distretto di Conselve) casi 1 seguito da morte.

Commissione straordinaria di sanità in Venezia.

Bollettino del 11 agosto.

Rimasti in cura dei giorni preced. 85, dei quali 36 all'Ospedale di S. Cosmo.

Casi nuovi 24.

Guariti 11.

Morti 7, dei quali 2 fra i denunciati nei giorni precedenti.

Risano in cura: 91 dei quali 41 all'Ospedale di S. Cosmo.

Venezia, 12 agosto 1873.

Il Segretario della Commissione.

F. DE GUERRA.

Chioggia. Casi nuovi 8, morti 6, guariti 1, in cura 28.

Bollettino sanitario

della Provincia di Treviso del 12 agosto

Revine-Lago: in cura 4.

Motta: casi nuovi 2, morti 3, in cura 1.

S. Basilio: in cura 1.

Roncade: casi nuovi 3, in cura 3.

Spercenigo: casi nuovi 1, morti 1, in cura 2.

Portobuffolè: morti 1.

Treviso: casi nuovi 9, morti 7, in cura 11.

Bollettino telegrafico.

Desenzano 12 agosto.

Dal mezzogiorno del 11 a quello del 12 corr. furono denunziati:

Nei civili: casi nuovi 4, morti 2, guariti 4.

Nei militari: nessun caso, nessun guarito e nessun morto.

(Sentinella Bresciana.)

NOSTRO DISPACCIO PARTICOLARE

Venezia 13. — *Bollettino del 12.*

Casi nuovi 19, guariti 7, morti 8

ELEZIONI POLITICHE

3° Collegio di Atesa. — Inscritti 928;

votanti 648. Comm. Silvio Spaventa 644, eletto.

4° Collegio di Varallo. — Inscritti 1770;

votanti 623. Comm. Axerio 281, avvocato Capellaro 178, Sanguineti 40. Ballottaggio fra i due primi.

Secondo i giornali tedeschi, lo scopo dell'ultima intervista fra l'imperatore Guglielmo e il Re dei Belgi sarebbe stato quello di decidere S. M. Leopoldo a fortificare la linea di Sambre e Mosa, che oggi è la sola per la quale la Francia può penetrare in Germania con qualche facilità.

Estratto dai giornali esteri

Lo Scià di Persia tornerà a Teheran per Costantinopoli, Poti, Tiflis, Baku ed Euseli circa a mezzo agosto.

Dal 1 all'8 agosto l'esposizione fu visitata da 271,900 persone, di cui 109,731 pagarono l'ingresso del giorno; 68,238 avevano viglietti con ribasso, 93,940 portavano carte di legittimazione.

Togliamo da un articolo di certo E. Perels che le locomotive stradali esposte a Vienna non corrispondono né dal lato pratico, né dal lato economico all'intento che si prestabiliscono e come tali sono ad esse preferibili i vecchi mezzi di trasporto mediane animali. Crediamo che se l'autorità della *Neue Freie Presse* che riporta questo articolo è incontestata, potrà togliere molte illusioni in questo tanto vantato mezzo di locomozione, essendo certo che al grande convegno delle industrie europee si sarà inviato il meglio in questo genere.

Cristiania, 8 agosto. — La gita di ieri del Principe Ereditario di Germania, come la splendida processione alle fiaccole della sera furono favorite da un tempo

magnifico. Stamane il Re col Principe fecero una lunga visita alla squadra allemanica. Domani il Principe va ad un'escursione di tre giorni a Telemark.

TELEGRAMMI

Parigi, 9 agosto

I delegati della maggioranza rimasti a Parigi ed a Versailles si recarono nei loro dipartimenti. Il rappresentante dei principi d'Orleans, verso i legittimisti, il duca Decazes, si reca a Bordeaux. Il duca di Broglie va a Lione e vi si ferma tre giorni per riconoscere la situazione del mezzogiorno e conferire coi Prefetti dei dipartimenti meridionali.

Il *Journal des Débats* pubblica una nota ufficiale la quale dichiara che ad onta della conciliazione delle due liste borboniche i principi d'Orleans rimangono fedeli ai principi della monarchia costituzionale del 1830. Questa nota è pervenuta al *Journal des Débats* da parte del duca d'Aumale a mezzo di Cuvillier Fleury.

I bonapartisti seppero che il conte di Chambord ha dato al conte di Parigi la precisa dichiarazione che egli non acconsentirebbe mai ad una intelligenza del suo partito coi bonapartisti.

L'ambasciatore russo principe Orloff ricevette giovedì il conte Serrurier, che in nome della Società francese per la protezione dei feriti in guerra proponeva la creazione di ambulanze ai confini franco-spagnuoli da Perpignano a Barritz per la cura dei feriti carlisti.

L'ambasciatore russo espresse in questa occasione l'opinione che le potenze dovrebbero porre in vigore in Ispagna le determinazioni della convenzione di Ginevra.

Köni sberga, 9 agosto.

Il comando generale del primo corpo d'armata notifica che le truppe destinate alle esercitazioni non saranno acquisite in città, ma nei contorni.

Il vescovo Krementz ha ordinato una preghiera di dieci ore dinanzi al SS. per l'indulgenza concessa nell'allocuzione del 25 luglio dal Papa per l'Assunzione di Maria. I brani relativi dell'allocuzione papale saranno la domenica ventura letti da tutti i pergami.

Stoccarda, 8 agosto.

Il Consiglio comunale ha deciso oggi di fondare una festa popolare di settembre, sotto la direzione delle autorità comunali.

Corriere della sera

13 agosto

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 12 agosto.

Siamo stati quarant'ore senza ministri meno gli onorevoli Cantelli e Spaventa. Quest'ultimo completamente ristabilito: è quasi notizia ufficiale che prenderà a segretario l'egregio deputato Bucchia, e tutti, anche i sinistri applaudono alla scelta. Adesso la cosa è in mano dell'onorevole professore, ma io ho per fermo che accetterà. Gli è uno di quegli uomini, che straniero ai partiti, s'impone a questi colla potenza dell'intelletto e colla stessa moestia della vita: e sono sicuro che il suo nome attirerà al governo quanto vi ha d'oppositore nella deputazione veneta.

Ieri sera è tornato se ben m'informano l'on. Minghetti che passò un giorno a Napoli. Proprio il giorno della sua grande prova elettorale.

Fecce senso il non saperlo riuscito a primo scrutinio: ma la quasi unanimità che ha ottenuta e il numero egregio dei voti — potrei citarvi i nomi dei deputati che tutti insieme non n'ebbero tanti — è compenso sì lieve a questo che è appena l'indugio del successo.

Cò non togli che nei sinistri della Riforma si vada ponendo la questione se il ballottaggio debba esser considerato una dichiarazione di sfiducia per il ministro che domanda all'urna la convalidazione dei suoi poteri. Lasciamoli fare e dire questi moderni Bizantini, che

mettono tutto in casistica e poi si lagnano dello scetticismo e dell'indifferenza che li circonda.

Avrete letto su pe' giornali di negoziati fra la Svizzera e l'Italia onde venire ad un trattato per iscopo di semplice difesa contro ogni attentato che gli ultra cattolici di Francia potrebbero tentare contro l'uno o l'altro paese.

V'ha chi ha fatto viaggiare il Visconti-Venosta sino a Berna in grande incognito per abboccarsi col presidente della Conferazione. La cosa non ha alcun fondamento come non hanno alcuna probabilità gli attentati ai quali dovrebbe ovviare. Meno cento fanatici bricchi d'acqua di La Salette in Francia nessuno pensa a darci noia. Finora la presidenza della repubblica è in mano di Mac-Mahon; non già del signor Veuillot. Quando quest'ultimo riuscirà a cacciarsi di seggio il maresciallo per occuparne i poteri, allora se ne discorrerà.

Corre in questo momento una luttuosa notizia. Il deputato Billia, quel da Corte-Olona, sarebbe morto ieri sera a Milano d'apoplessia fulminante. Era un uomo che aveva giocato il proprio avvenire sopra una carta, dirò così, segnata.

Aveva vinto e abusò qualche volta della sua vincita. Ma se la morte non gli avesse troncato la carriera, si può giurare che il suo indiscutibile buon senso l'avrebbe condotto al punto opposto a quello nel quale attualmente sotto l'aspetto parlamentare si trovava.

Peccato che il destino gli abbia negato il tempo per questa evoluzione. I. F.

Fino all'ora di andare in macchina non era giunta la posta della Capitale.

DISPACCI TELEGRAFICI

Agenzia Stefani.

PARIGI, 12. — Broglie in un pranzo dato dalla prefettura di Lione, dichiarò che il governo servirassi delle leggi attuali fino all'ultimo limite, ma se queste leggi non fossero sufficienti chiederà all'Assemblea delle leggi nuove.

Un duello a morte impegnossi dopo il 24 maggio, fra il radicalismo e la società; l'uno o l'altro deve soccombere.

Nelaton è gravemente ammalato.

MADRID, 12. — Le truppe occuparono Granada e Murcia senza resistenza. Contreras e Pozas rientrarono a Cartagena ultimo rifugio degli insorti. Assicurasi che l'ammiraglio inglese ricevette l'ordine di restituire l'Almansa e la Vittoria al Governo spagnolo.

FIRENZE, 13. — Iersera presso Orte il treno di Roma urtò contro alcune bestie vacche. Tutti i vagoni uscirono dalle rotaie, ed alcuni rovesciarono. Dicesi che vi siano due morti e diversi feriti.

BRINDISI, 13. — Lo Scià è giunto alle ore 10 40. Folla immensa: città e porto imbandierati. Dimostrazione imponente al suono di bande musicali. La ruffa rese gli onori reali. Il ricevimento fu fatto dalle autorità civili e militari. Il Corpo diplomatico dello Scià espresse al sotto Prefetto ed al Sindaco di Brindisi la compiacente accoglienza avuta in tutta l'Italia, manifestando piena soddisfazione e condiscendenza dell'ultimo nostro Re e facendo prosperi auguri alla nostra nazione. Lo Scià imbarcato sull'Yacht Ottomano *Sultain* circondato da innumerevoli barche partirà oggi alle due pomeridiane seguendo l'altrol'Yacht Ottomano *Thaha*.

NOTIZIE DI BORSA

Firenze	12	13
Rendita italiana	69.82 f.m.	69.85 f.m.
Oro	22.80	22.75
Londra tre mesi	28.68	28.70
Francia	113.62	113.75
Prestito nazionale	71.75	71.75
Obbl. regia tabacchi	—	—
Azioni	875 1/2	877
Banca Nazionale	2236	2274
Azioni meridionali	456 liq.	456 liq.
Obblig. meridionali	—	—
Credito mobiliare	986	985 1/2
Banca Toscana	1593 liq.	1605 f.m.
Banca generale	497	5065 liq.
Banco Italo-German	—	—

Bortolamteo Moschm, ger. respons.

AVVISO D'ASTA FISCALE

Si notifica che presso la R. Prefettura del I Maniamento di Padova nel giorno 9 settembre 1873 alle ore 10 antm. avrà luogo il primo incanto degli immobili appresso descritti oppignorati alle ditte sotto nominate d'itit di pubblici imposte. L'asta sarà tenuta ne moli e forme prescritte dalla legge 20 aprile 1871 n. 92 ed annesso regolamento ed ove andasse d'esse la f ranno seguito, nel locale ed ora subditi, un sesto do esp rimo n. o nel giorno 15 settembre 1873 ed anche un terzo e l'ultimo nel giorno 22 settembre 1873. qu ora anche nel sesto do si verifichasse la mancanza d'ff renti.

TITOLO	del	COGNOME	Debito com- prese le p nali e della	COMUNE	Numero di mappa	QUALITA' del fondo	RENDITA	CONFINI	Valore a termini dell'art. 81 della legge
DEBITO	Numero del ruolo	Nome e paternità della Ditta debitrice	Linee C	amministrativo o censuario	principale subalterno	da subastarsi	Superficie cen- suaria imponi- bile	mattina mezzogiorno sera con la Ditta	
Fabbricati 1875	1881	Cicogna Candee	348 13					Strada di Occonio Bo-	
Terreni "	1245	Giovanni fu	1 02	Brusegana	869	Orto	46	Monselice mafons fu P.	1844
Ricc. mob. "	418	Lorenzo	184 86	id.	865 A	Casa con opificio	46	simile Ditta debitr.	
Cam. Com 1872	1655		8					suddetta	
Pesi misure "	187		5						
			516 71						
		Multa del 4 oio	20 67						
		Spese e bolli	28 28						
			565 66						

Inscritta alla R. Conservazione delle Ipotecche in Padova il giorno 8 agosto 1873 N. 1851, Reg. Gen. d'ordine e Num. 514 Reg. Part. a tenore del duplo rimasto in ufficio. — Il R. Conservatore: BORTOLAZZI.
L'esattore
Dato, a Padova, li 8 agosto 1873.

CAPARO

N. 2262-7238
Dir. I. Sez. II.

1-585

R. Prefettura di Padova

Avviso

Caduto deserto l'esperimento d'asta in detto pel giorno 9 corr. si rende noto: che nel giorno di mercoledì 20 agosto alle ore 1 p. nella residenza di questa Prefettura, sotto l'osservanza del vigente Regolamento sulla contabilità dello Stato, si procederà al secondo esperimento d'asta a mezzo di estimo, e di caudale, per la delibera dei lavori di riparazioni all'argine sinistro di Gorzone in tratto salutare nei comuni di Verovana, Stanghellis, Pozzonovo ed Agullara.

L'asta sarà tenuta qualun qua sia il numero degli imprenditori acconrenti. La gara verrà aperta sul lato peritale di lire 28270 a cui saranno da aggiungersi i compensi che l'impresa è tenuta di anticipare nella somma di L. 7022.92 verso aggio del 6 per cento in ragione di tempo.

Ogni aspirante dovrà esibire i prescritti certificati d'idoneità e moralità, e cantare la propria offerta con un deposito in it. lire 3530, in Cartelle del Debito Pubblico al valor di Borsa oltre a Lire 350 in biglietti della Banca Nazionale per le spese e tasse inerenti all'appalto. Il termine utile per le offerte di ribasso del 20° sul prezzo deliberato (fattali) resta fino ad ora stabilito fino alle ore 1 p. del giorno di lunedì 25 corr. Il lavoro dovrà essere compiuto entro giorni 100 a decorrere dal di della consegna, e l'importo convuluto sarà corrisposto con acconti di L. 4000 a misura del corrispondente avanzamento di lavoro, regolarmente eseguito, con deduzione del ribasso d'asta, e con ritenuta del 10 per 00 da conservarsi a garanzia dello adempimento per parte dell'impresa degli obblighi contrattuali. Il pagamento a ra do seguirà dopo l'approvazione del coltando a termini del capitolato d'appalto, ostensibile in un al riassunto di perizia ed ai tipi presso questa Prefettura.

Padova, 11 agosto 1873.

Il Segretario SQUARCINA

Impresa di Pompe Funebri
Via Zattere Numero 1240 - Padova

A norma di tutti coloro che vengono colpiti da domestiche sventure, ed a smentire dicerie sparse ah arte che sia stata impedita nel lbero esercizio delle sue funzioni, questa Impresa si fa do vere di prevenire che essa assume senza alcuna eccezione funerali di qualunque Classe a norma del Cerimoniale pubblicato nel p. p. maggio in cui attivò il proprio servizio, e che si distribuisce gratuitamente nel suo Ufficio.

Previene inoltre che è pronta a modificare a seconda del desiderio dei committenti il Cerimoniale stesso, ed a trattare a seconda dei casi un maggiore o minore dispendio per ogni Classe.

Assicurando poi che da sua parte vengono scrupolosamente rispettati i riti e le consuetudini cattoliche, e corrisposte integralmente a seconda della volontà dei committenti le elemosine in danaro ed in cere spettanti ai Sacerdoti, alle Chiese ed ai loro inservienti, come ne possono far fede tutti coloro che sinora approfittarono dell'opera sua, quest'Impresa aggiunge che estende il proprio servizio anche fuori di Città ad ogni singola richiesta.

Il rappresentante
Augusto 1° Cattaneo.

4-586

RECENTE
PUBBLICAZIONE

F. SACCHETTO

PADOVA
VIA DEI SERVI

C. LEONI

DELL'ARTE E DEL TEATRO DI PADOVA

RACCONTO ANEDDOTICO

Fa detto uno de' più piacevoli e piacevoli;
ecco l'INDICE

Cap. I. Dell'arte teatrale. Teatri in Padova. Il Nuovo e sua storia. — II. S'apre col'Artaserse. Guerra all' mercé straniera. — III. Vita gaudente. Il tenore Amorevoli e sue vicende. — IV. Spettacoli sino al 1820. — V. Tumulti: Quaglio ucciso, Modina ferita. — VI. Sua vita e riforma. — VII. La Grassini e la Pasta. — VIII. Rossini sue vicende e innovazioni. Fotografia: un'impresario, Ferdinando I. — IX. Fisiologia della bellezza. Angelica Colbrand. — X. Rossini a Parigi e Londra. — XI. Suo trionfo. — XII. Dal 21 al 31. Mayerbeer. Semiramide. Feste. Aneddoto. — XIII. Dal 32 al 73. I Normanni. Ugonotti. Antonio Selva. Africana. Aida. Oggi. — XIV. Norme per le Corse autunnali, Cavalchini, Fera S. Giustina. Barbari e Carrette, ecc. — XV. Relazioni curiose. — XVI. Commedie, tragedie, ecc. Vestri, Blanes, Bonfio, artisti vivi. Censura. Racconti ecc. Manzoni, ecc. — XVII. Lettera dell'ill. maestro Balbi sulle migliori Opere di Padova in 35 anni. — XVIII. Mimica. Balli, ecc. Viganò sue avventure, Garzerani, Rota, ecc. — XIX. Lettera curiosa e risposta. — XX. Padova non è Beozia. Illustri vivi. Fede Politica. — XXI. Storia della Musica. Proviamo a salire. Conclusione.

Un Volume di pag. 24, L. UNA.

PADOVA
VIA DEI SERVI

F. SACCHETTO

RECENTE
PUBBLICAZIONE

(XII ESERCIZIO) (VII AL GIAPPONE)
ASSOCIAZIONE BACOLOGICA
FRANCESCO LATTUADA E SOCI
successori
VELINI E LOCATELLI

Il signor Paolo Vellini, recasi per la sesta volta al Giappone per acquistare: Cartoni Seme Bachi per l'allevamento 1874.

Le sottoscrizioni si ricevono dietro anticipazione di L. 6 (sei) per cartone alla Sede della Società, via Monte Napoleone, Num. 32, ed in PADOVA presso il sig. Orscolo Raffaele, alla Croce d'Oro. 21-409

VENDIBILE

alla Libreria-Tipografia Editrice F. Sacchetto

PICCOLA BIBLIOTECA MEDICA - Vol. IV

F. LUSSANA

L'EDUCAZIONE DEGL'ISTINTI

N. 19 d'ord.



1-588

INTENDENZA MILITARE
della Divisione di Padova

Avviso di seguito deliberamento

A termini dell'art. 93 del Regolamento approvato con R. decreto 4 sett mbre 1870 n. 5552, si notifica che l'appalto per la provvista dei foraggi per le truppe stanziate e di passaggio nella Divisione Militare di Padova, di cui nell'avviso d'asta del 19 luglio pr. p. N. 17 d'ordine è stato in incanto d'oggi deliberato come in appresso:

Avena al prezzo d'asta di L. 21.60 cad. q. Feno id. » 8.— » Paglia mang. id. » 5.— » sotto il ribasso (comune a tutti i generi su indicati) di L. 7 25 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile sia a li fa al per presen tire offerte di ribasso non minore al ven

tesimo sui prezzi sopraindicati depurat del ribasso d'incanto, scadono al mezzodi (tempo medi di Roma) del giorno 16 del mese corrente. spirat, il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Non si terrà nessun conto della offerta con lizonato.

Chiunque in conseguenza in enda fare la sudidita diminuzione del vigesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta del deposito prescritto di ital. lire 21000 (vato e real.) uniformandosi a tutte le prescrizioni portate dal predetto avvo d'asta del 19 luglio pr. p. N. 17 e s'ignatamente a quella i sennamerta pure la provvista, qualora le truppe ne facciano richi sta, dei generi speciali ideati nel detto avviso ed al prezzo per ciascuno ivi stabilito, i quali non sono soggetti a ribasso.

Padova, 11 agosto 1873.

Per detta Inten. Militare
Il sotto commissario di guerra
Peyron

SALUTE E STABILITÀ SENZA MEDICINA
la deliziosa Farina di Salute Du Barry
REVALENTA ARABICA
RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI,
IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA,
MEMBRANA MUCOSE, CIRVELLO, EILE
E SANGUE I PTU AMMALATI.
26 ANNI DI SUCCESSO - 75.000 CURE ANNUALI
DU BARRY E C. 2, VIA OPORTO, TORINO.

« E facile evitare il surronati velenosi, i fabbricanti di questi essende obbligati di pubblicare che non si devono confondere i loro prodotti colla REVALENTA ARABICA Du Barry. Non accettare scatolette né tavolette senza la nostra firma sopra il sigillo: Du Barry e Comp. London »

AVVISO IMPORTANTE Da oggi in poi un solo trattamento di cura sarà bastante per la Revalenta. Mediante un processo brevettato siamo pervenuti a torrefare la farina.

La torrefazione della Revalenta ne migliora considerabilmente il sapore, ed ha il vantaggio di risparmiare tempo e fatica per cuocerla.

Garantisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiore, ronzio di orecchie, acidità, putrida, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, eridette, granchi, spasmi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri, ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (con funzione), pneumonia eruzione, deperimento, diabete, anemia, reumatismo, gotta, febbre isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di vizi, di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante per fanciulli deboli e per persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni si più svenati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrice meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

Cura n° 75,814

Bra, 25 febbraio 1873

Essendo da due anni che mia madre trovai ammalata, li signori medici non volevano più aiutarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbisnata lodata Revalenta Arabica, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora quasi ristabilita.

Cura n° 651,84.

Prunotto (circond. di Mondovì), 24 ottobre 1866

... La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più un incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto, come a 30 anni, lo mi sento insomma ringiovanuto, predico, confesso, visito ammalati, facile viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CASTELLI, laureato in teologia, arciprete di Prunotto

Parigi, 17 aprile 1862.

Signori — In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere, io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, l'agitazione nervosa insopportabile, mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi, omai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di Revalenta non conviene, poiché, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale.

Marchesa DE BARBARA.

Prezzi: La scatola di latte del peso di 1/4 di chil. fr. 2.50; 1/2 chil. fr. 4.50; 1 chil. fr. 8; 2 chil. fr. 17.50; 6 chil. fr. 36; 12 chil. fr. 66.

Per i viaggiatori e persone che non hanno il comodo di cuocerle abbiamo confezionato

BISCOTTI DI REVALENTA

Detti Biscotti si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali sia mazzupandoli nell'acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc.

Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l'appetito; nutrono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sodezza di carni, fortificando le persone le più indebolite. In Scatolette da 1 libbra inglese N. 4.50; idem da 2 libbre inglesi L. 8.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Di l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscolare; alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne.

Foggia (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 29 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercé della vostra meravigliosa Revalenta al Cioccolato.

Cura n° 70,406

Cadice (Spagna), 8 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie che soffre per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra incomparabile Revalenta al Cioccolato.

Cura n° 65,715

Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più né digerire né dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla Revalenta al Cioccolato, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carni ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avveza.

H. DI MONTMORIS.

Prezzi: In Polvere: scatolette di latte per 12 tasse L. 2.50; per 24 fr. 4.50; per 48 fr. 120 fr. 17.50. In Tavolette: per 12 tasse L. 2.50; per 24 fr. 4.50; per 48 fr. 8.

Spedizione in provincia contro vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale

Deposito principale: Du Barry e Comp. 2, via Oporto, Torino.

Rivenditori: a PADOVA Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauri; Cavazzani, farmacia; PORDENONE, Roviglio; farm. Varasena; PORTOGRUARO, A. Malipieri, farm.; TOLMEZZO, G. Caffagnoli; S. VITO AL TAGLIAMENTO, Pietro Quartara, farmacia; UDINE, A. Phipuzzi; COMMESSATI, VENEZIA, Ponci; Zampironi; Agenzia Costantini; Antonio Ancillo; Belluato; A. Longega; VERONA, Francesco Pasoli; Adriano Frinzi; Ces. Beggiano; VICENZA, Luigi Gialo; Valeri; VITTORIO-CENEDÀ, L. Marchetti, farm.; BASSANO Luigi Fabris di Baldassare; FELTRE, Nicolò Dell'Ormi; LEGNAGO, Valeri; MANTOVA, P. Dalla Chiara farm. Boale; ODERZO, L. Cinetti; L. Disimutti.

Padova 1873. Prem. Tip. Sacchetto.